Anno XLVI — N. 71.

Venerdì 23 Marzo 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. ..

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-55) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Danni di guerra degli emigranti

Col prossimo 21 Aprile scadrà il termine utile per la presentazione di giudiziali istanze concernenti questioni di danni dipendenti da misure adottate durante la guerra da Autorità Austriache nel territorio dell'Impero qual era al 24 maggio 1915 (comprese le domande di riparazioni per diritti lesi e danni cagionali da giudicati e da procedure di esecuzione emanati da Tribunali Austria...).

Perciò tutti coloro che non hanno ancora avuto soddisfazione alle denuncie già presentate (compresi coloro che denunciarono dei crediti verso sudditi austriaci) e in particolare coloro che già inoltrarono le loro domande a mezzo dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, son invitati a comunicare all'Ufficio stesso tutti i dati che si riferiscono alle circostanze nelle quali essi ebbero a subire i danni suddetti, trasmettendo gli eventuali documenti a prova delle loro asserzioni e i testi che possono suffragarle (indicandone con precisione il nome, cognome, paternità, professione e domicilio).

Se essi poi intendono di essere dispensati dal deposito per le spese di ... prescritto dal Regolamento del Tribunale, dovranno anche trasmettere un certificato di povertà del Sindaco e dell'agente delle Imposte.

***

Il termine utile per la presentazione di giudiziali istanze concernenti questioni di danni dipendenti da misure adottate durante la guerra da Autorità Germaniche nel territorio dell'Impero quale era al 1 agosto 1914, (comprese le domande di riparazioni per diritti lesi da giudicati da procedure di esecuzioni emanate da Tribunali Germanici), è scaduto col giorno 25 gennaio scorso.

L'Ufficio provinciale del Lavoro ha già provvisto per molti di questi danneggiati all'invio dei regolari ricorsi e per altri ha potuto soltanto presentare dei ricorsi interruttivi e provvedere di mano in mano alla loro regolarizzazione.

Coloro che non avessero ancora presentato i documenti a sostegno delle loro ragioni, sono perciò invitati a inviarli colla maggiore sollecitudine all'Ufficio stesso con tutti quegli schiarimenti e dati che metta l'Ufficio in grado di appoggiare efficacemente le loro domande. Per tutti coloro invece che non avessero ancora provvisto a inoltrare regolare ricorso o un ricorso interuttivo, un recente comunicato del Tribunale Arbitrale Misto Italo-Germanico, in data 15 marzo 1923, accogliendo un voto formulato dall'Ufficio Provinciale del lavoro, informa che essi potranno presentare le loro istanze giudiziali entro e non più tardi del 31 luglio 1923, ma dovranno però esporre i motivi del ritardo «che saranno vagliati con criteri di larga equità».

TRICESIMO

Onoranze funebri

(B) — Come annunciammo, oggi ebbero luogo, le solenni onoranze funebri alla salma della compianta signora Teresina Pesante ved. Ellero, decessa improvvisamente.

Numeroso stuolo di persone circondava la bara, quale attestazione dell'ultimo tributo di riconoscenza a buona, umile e caritatevole signora. Quante lagrime ha essa potuto tergere durante la sua vita a tanti infelici?

Quale parola di conforto ha dato a tante anime misere e sofferenti?

La vediamo ancora occupata nei suoi lavori domestici, tutt aper la famiglia, la vediamo ancora immersa nelle sue pratiche di pietà. Ma la sua esistenza si è troncata, dopo una vita continua di dolori, il maggiore e tutti l'ultimo quello di vedersi rapita otto mesi fà; l'unica figliola ...: Rina Ellero.

E il tributo di riconoscenza lo abbiamo veduto oggi nell'accompagnamento funebre: un modestissimo funerale, tutto raccolto nel silenzio e nelle preci, dai piccoli dell'Asilo, ad una moltitudine di persone di ogni ceto e condizione.

Tre le corone di fiori freschi: i figli addoloratissimi. Le suore, Gli impiegati della Banca Commerciale; un mazzo di fiori de «Il cognato».

La salma venne trasportata dalla sua abitazione ov'era stata improvvisata una camera mortuaria tutta fiori e fiamme ardenti.

Celebrata la messa solenne da Requiem in duomo, il corteo, composto dai figli e congiunti, dal cognato mons. Giuseppe Ellero, dai Rev. professori del Seminario in larga rappresentanza, come pure del Capitolo metropolitano, seguivano la bara che proseguì al Camposanto. Ivi la salma venne calata nel tumulo famigliare, ove «La Famiglia di Luigi Ellero dai primi ceppi agli ultimi rio... Riposa in Cristo».

Rinnoviamo alla famiglia Ellero, ai figli, a Mons. prof. G. Ellero le nostre più sincere condoglianze.

CIVIDALE

Una bomba davanti una porta

Questa mattina la domestica alle dipendenze della signora Del Fiorentino, rinveniva sulla porta di casa un arnese ad ella sconosciuto. Avvertiti i vicini questi riconobbero subito trattarsi di una bomba inesplosa che venne raccolta e portata alla vicina fabbrica dei Cementi e subito fatta scoppiare.

Quale intenzione avevano i depositari di questo terribile arnese? Scopo di intimorire, oppure qualche tentativo micidiale? Alla bomba era pure applicata la miccia.

Importante Consiglio Comunale

Aperta la seduta presenti n. 18 consiglieri, il Sindaco cav. Giovanni Brosadola, prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno legge la lettera di dimissioni del consigliere maestro Bront Luigi. Il Consiglio ne prende atto.

Porta quindi un saluto alla memoria del concittadino Paderni Cesare insigne maestro di equitazione morto recentemente a Pinerolo.

Il consiglio quindi ratifica le seguenti deliberazioni di urgenza:

a) Storni categoria;

b) Mezzi per far fronte a spese nuove;

c) Vendita di una bicicletta;

d) Aumento di fitti nei locali del comune: barbiere Tomasig da lire 210 a 420. Moschioni Eugenio da lire 322 a 500, del Torre Pietro da lire 625 a 720. Venuti Giovanni da lire 420 a 620, locali della prefettura da lire 1200 a 2000.

e) Aumento di fitto della banca cooperativa da lire 600 a 1500 annue.

f) Approvazione della spesa per i funerali dell'ing. del Fiorentino;

g) Approvazione dell'assicurazione delle baracche di Rubignacco con le Assicurazioni generali di Venezia;

h) Autorizzazione la Sindaco a stare in giudizio per il fitto dei locali della Pretura;

i) Approvazione dell'aumento delle tariffe dei dazi odel 10 per cento limitatamente agli alcoolici, alte carni e liquori in genere;

l) Approvazione del cambio dell'area per il costruendo edificio scolastico per la frazione di Fornalis.

m) Approvazione del cambio del l'area e della rettifica del progetto per il costruendo edificio scolastico di Gagliano.

2. Approva i prelevamenti dal fondo di riserva, fatti dalla Giunta durante l'anno 1922.

In seconda lettura:

approva la proroga restituzione mutuo di lire 50.000 con la Banca Cooperativa. Il bilancio comunale 1923, il nuovo ragolamento organico per gli impiegati e salariati del Comune. Approva inoltre la cessione di un'altra porzione dell'area del terreno del Vecchio Cimitero, per la costruenda Casa di Ricovero; la spesa di lire 7800 per il riatto della carrozza funebre; le spese di lire 2225.15 per il riatto dei locali della R. Scuola Professionale; la liquidazione in lire 64.000 circa ed il collaudo dei lavori eseguiti nelle baracche di Rubignacco nelle quali ora abitano ben 33 famiglie; il capitolato di appalto per la fornitura della ghiaia. Approva le seguenti estensioni dell'acquedotto Poiana:

Collocamento di una fontana presso le baracche di Rubignacco per lire 6000 — Estensione della conduttura ai casali Corgnolet 5265. — Collocamento di un rubinetto di acqua nelle scuole di Rubignacco lire 1800 — Estensione della conduttura ai casali Gradaria (Gagliano) lire 7000 — Estensione della conduttura in Carraria (salita Castelmonte) 1100 — Diramazione acquedotto nell'interno delle frazione di Sanguarzo 4950.

Approva pure la locazione del terreno nei pressi del Foro Boario, al sig. Sabottig Armando, per costruire una tettoia ed una rimessa per camions, obbligandosi ricoverare le pompe d'incendio del Comune e trasportarle in caso di bisogno con mezzi propri.

Approva infine la nuova affittanza dei locali ad uso Posta-Telegrafo al prezzo di lire 1000 annue.

Alle ore 16.40 la seduta è tolta.

Per i festeggiamenti del luglio

Ier sera il Comitato Direttivo dei festeggiamenti pro erigenda Casa di ricovero che si terranno nel prossimo luglio ha deliberat oche oltre alla grandiosa Pesca di Beneficenza vi siano anche dei concorsi bandistici e corali, spettacoli ginnici e altri divertimenti. Fu deciso di diramare lo invito per concorrere con offerte di doni.

Una pergamena del prof. Grattoni

I nostri artisti sparsi per l'Italia tengono alto il nome della piccola Patria e fra questi è il concittadino Grattoni prof. Vittorio che a Pontedera in Toscana ha eseguito una artistica pergamena riproducente la fatidica marcia su Roma. S. M. il Re il Duce Mussolini e più eminenti capi del fascismo, nonchè gli episodi più salienti della Rivoluzione, pregevolissima opera.

PONTEBBA

Addio Giovinezza

Ieri sera nell'albergo Ristorante Internazionale rimesso a nuovo dal proprietario Lodovico Cadeluppi, si svolse ad iniziativa di amici e ammiratori, una simpaticissima festa-simposio, per celebrare l'addio alla giovinezza del nostro Medico-chirurgo dott. Francesco Ferrante, il quale impalmerà domani la Signorina simpaticissima Anita Englaro, della distinta storica famiglia Englaro.

I convenuti, in numero di 55: tutta l'élite di Pontebba e Pontefella, coi sindaci cav. Bierti e cav. Faleschini a capo; un profluvio di fiori, di tripudio, che contrastava con la soavissima amarezza dei festeggiati, che con entusiasmo inconcepibile davano l'estremo addio alla giovinezza, primavera di bellezza ecc..... un lusso di apparato a base di stoviglie d'argento, di camerieri in frack e guanti, di vivande prelibate composte da un cuoco famoso ingaggiato per la circostanza e presentate con un buon gusto meraviglioso, di vini di ogni qualità.

Il tutto condito dall'allegria dei convitati, dal tripudio dei festeggiati, dalla signorilità del proprietario direttore.

Allo champagne, il dott. Marco Alessi, pronunciò con la sua ben nota verve gustosissima un brindisi proprio indovinato all'indirizzo del collega dott. Ferrante e della gentile sposina.

Seguirono i brindisi del sindaco di Pontefella cav. Francesco Bierti e del sindaco di Pontebba cav. Luigi Faleschini.

La festicciuo'a si protrasse fino a tarda ora, animatissima, lasciando in tutti una impressione profonda e quasi il desiderio nostalgico di un bis.... che per nessun dei partecipanti avverrà mai più!

Lodatissimo il servizio, che fu all'altezza della situazione, dei festeggianti e dei festeggiati e del paese.

Agli sposi vivissimi auguri.

P. F.

RIVIGNANO

Pro monumento

Sottoscrizioni a tutto 17 marzo: Romanelli comm. Francesco 500; De Nobili Attilio 200. Nardini Francesco, e Mazzetto Dante 100; Pilutti Elisa ved. Bal..., D'Alvise Luigi (1.a offerta), Job Giacomo (2.a offerta), Mattiussi Lorenzo, Zeffin Angelica, Tonelli Antonia, Tonelli Nicolò, Pilutti Emilio, Collavini Sante e G. B. (2.a offerta), Viola Candido, 50 ciascuno; Toso Cornelio, Campanotto Angelo 40 cadauno; Miani Giovanno (1.a off.). Collovatti Giuseppe, ... Angelo, Coassini Giuseppe (1.a off.), Mazzarino Guglielmo (1.a off.), Zearo Giovanni, Fraulin Antonio, Salvador Francesco, Mauro Albino 30 ciascuno; Carlotto G. Batta, Cosatto Francesco (1.a off.), Recchetto Alberto, Collavini Francesco (1.a off.), Collavini G. B. fu Angelo (1.a off.), Collavini Pietro fu G. B. (1.a off.), Mauro Ferdinando, Zignin Celeste (1.a off.), Comuzzi Angelo fu Sante, Biasutti Pietro fu Gius, Valentinis Giovanni (1.a off.) 25; Ferrin Giuseppe fu Giov., Morassutti Enrico, Parussini Francesco fu Sante, Collavini Giuseppe fu Angelo (1.a off.) 20; Danello Francesco, Cumero Antonio e Dante, Parussini Luigi fu Dom. (1.a off.), De Paoli Giuseppe 15; Pilutti Domenica ved. D'Alvise, Cào Domenico, Parusso Guido, Bertussi Alessio (1. off.), Lucca Giosuè, Salvador Sante, Scutari Eusebio, Gortana Giacomo (1. off.), Jusso Cesare (1. off.), Asquini Luigi (2. off.), Self Tiziano, Self Silvio, Pistrin Giacomo, Milan Sante, Faleschini Leonardo, Carnelutti Celmente 10; D'Alvise Maddalena, Pizzolitto Giuseppe, Paron Carlo, Gori Giacomo fu Sante, Comuzzi Luigi fu Ant., Comuzzi Giuseppe, Zatti Riccardo, Salvador Lorezo, Comuzzi Luigi coleno, Driussi Antonio Martinis Felice, Sorelli Francesco, Cortinla Giovanni di Ant., Pilutti Valentina, Paorn Valentino (1.a off.), Selva Sabata, 5; Macor Giacomo (2.a off.), Mauro Antonio fu Pietro 3 cadauno; Tonizzo Luigi, Tonizzo Domenico 2 cad.; Paravan Maria ved. Mauro 1; operai in Francia: Zignin Emilio, Comuzzi Silvio, Drigo Lorenzo e Collavini Luigi franchi 50 paro a lire ital. 61. — Totale a tutto il 17 marzo L. 7073.35.

Recita di beneficenza

Buon esito ebbe la recita data Pro Monumento dal Circolo Giovanile di Teor; l'utile netto si aggira sulle 250 lire.

S. VITO AL TAGL.

Seduta del Consiglio dell'Istituto «Falcon Vial»

Il nuovo Consiglio dell'Istituto Falcon Vial si è riunito per la nomina del presidente e per prendere visione di alcune pratiche riguardanti specialmente le alienazioni fatte, i risarcimenti dei danni di guerra e l'indirizzo nuovo da dare all'Istituto.

Tutti i membri erano presenti. A presidente fu nominato l'ing. Vittorio Pascatti.

I bimbi al mare

L'altro giorno nell'ambulatorio dell'Ospedale di S. Vito venne passata una visita ai bambini bisognevoli di cura marina, che saranno inviati all'Ospizio Marino.

Ne furono scelti una quarantina circa.

Il comitato fa vivo appello alla cittadinanza perchè voglia concorrere nelle spese.

CAVASSO NUOVO

In questo comune destò grande sorpresa l'articolo inserito nel n. 66 del «Gazzettino», riguardante l'unione amministrativa dei due comuni.

All'articolista si potrebbe anzitutto obiettare che nelle polemiche suscitate e volute da cittadini di Fanna Cavasso Nuovo entra come i famosi cavoli a merenda.

L'articolo di cui si parla, e che proponeva l'unione amministrativa dei due comuni, fu scritto da un cittadino fannese. Ora, ci si domanda con quale scopo l'articolista n. 2 tenta di portare in campo la pacifica quanto giusta popolazione di Cavasso e la sua amministrazione comunale? Se a Fanna, nonostante l'elevata posizione sociale, si hanno «baruffe in famegia», non è, credo, il caso di incolparne Cavasso, che mai sentì lo stimolo di tanta miseria. Lo scrittore sente anche il bisogno di notificare a noi Cavassini, le condizioni finanziarie del suo comune. Ciò nulla ci riguarda; ma poichè l'articolista apre a noi il sacro libro del bilancio comunale, osserveremo che esso non può essere che «attivo», «passivo», o «pareggiato».

Le apparenze a cui accenna è polvere negli occhi degli «artisti» creduloni. Cavasso invece chiuse il suo bilancio al pareggio, ma pareggio effettivo, senza apparenze e senza «tassa sul bestiame».

Se poi Cavasso volesse mettere nelle apparenze (attivo), acquedotto ospedale civile, scuola di disegno, latteria (nostra e non di estranei) corpo volontari pompieri, nonchè un forte manipolo di fascisti e sede del P. N. F., che a Fanna manca completamente, si può dire, senza tema di smentita, che Cavasso composto da rozzi agricoltori ha preceduto di parecchi lustri l'articolista di elevata posizione sociale. Con di più Cavasso possiede altre prosperose associazioni, ebbe Posta, telgerafi e telefoni con sacrifici finanziari comunali, molto prima di Fanna.

Risulta dunque chiaro che l'articolista lavora individualmente e per interesse personale; egli tende, col fomentare l'odio fra i due paesi ad allontanare quanto sia possibile il giorno della fusione dei due comuni. Il perchè è abbastanza chiaro. Egli sente coscienziosamente di non occupare il post ocha occupa con dignità ed è sicuro che le sue deboli e inadatte forze non gli permetteranno certo di essere qualche cosa nel «Montelieto» dei posteri. Egli sa anche.... ma lasciamo andare. Pensi invece il poco cosciente polemista che il Duce della rinnovata Italia vuole la concordia e la fratellanza del popolo, l'unione e la semplificazione dei servizi per il bene della Patria e di tutti. Ma essendo Fanna unica estranea al movimento di redenzione sacrato da nobile sangue, non potrà mai sentire l'alto significato dell'atto tanto polemizzato.

Ritornando al primitivo articolo, col quale un onesto, serio e ben pensante cittadino di Fanna proponeva la unione amministrativa dei due comuni, dichiariamo che Cavasso non fu mai illogico, ed applaude perciò a questa sensata proposta ed approverà sempre a tuttociò che sarà fonte di benessere per i due paesi.

Cavasso Nuovo sa che la maggioranza è del parere del suo non desiderato polemista, non sprigiona odio come tentò fare l'articolista, bensì, essendo serio, forte ed umano è sempre pronto a stendere la mano alla sorella gemella.

ARZENE

Assemblea della Società allevatori

Nel pomeriggio di domenica u. s. ebbe luogo l'assemblea generale della Società allevatori di Arzene. A nome del presidente, sig. Pavan, il segretario, signor Del Net, espose il bilancio per l'esercizio 1922 e diede lettura della relazione del Consiglio. Il bilancio è stato approvato all'unanimità.

Vi fu invece viva discussione sulla proposta fatta di far fronte al deficit dell'anno scorso tassando ogni socio in proporzione dei servizi avuti della Scietà. Infine la proposta è passata con 25 votanti favorevoli contro 15 contrari. La tassa di monta per l'anno corrente è stata elevata da 8 lire a 10. I membri del Consiglio e i Sindaci furono confermati in carica per un altro anno.

Erano presenti alla seduta anche i membri consulenti co. Cesco di Prampero e dott. Pietro Zanettini, i quali parlarono agli allevatori riguardo ai fini cui deve sempre mirare la società e colsero l'occasione per accennare anche ad alcuni argomenti riguardanti la prossima campagna bacologica.

VILLASANTINA

Un opportuno esperimento

La direzione della Socie à Veneta ha dispost oche da sabato 24 andante — e fino a nuovo avviso — in via di esperimento farà servizio viaggiatori fra Villa Santina e Tolmezzo il treno merci 1459 in partenza da Villasantina alle ore 15.10.

Detta innovazione nel servizio era desiderata vivamente da queste popolazioni, ed è sperabile perciò che la Società Veneta la mantenga in via definitiva.

TARCENTO

Per il nuovo ponte

Sabato scorso alla presenza dell'ing. prof. Mazzucchelli cav. Aquino direttore dello Stabilimento Filatura Cascami Seta, e dell'impresario sig. Geschia è stata fatta la gettata di calcestruzzo per la ultimazione dell'arco del nuovo ponte che dovrà unire il Cascamificio di Bulfons con la sponda sinistra del Torre.

Il signor ing. Mazzucchelli, caratteristica tempra di industriale moderno, tenace ed inteligente, ha voluto dimostrare in modo tangibile il suo compiacimento verso gli operai, elargendo per una bicchierata la somma di lire 200.

CODROIPO

Una camera di incubazione

L'Essiccatoio di Codroipo, ha deciso, nell'ultima seduta consigliare, di istituire nel corrente anno in ogni comune della sua zona una camera di incubazione. Un plauso agli amministratori e al dott. Zanettini che ne è il vaoroso collaboratore.

GEMONA

Ultimi sfoghi della burocrazia

Ho parlato con gli impiegati statali di tutti i rami e da tutti è unito un lagno uguale: siamo soffocati dalla burocrazia!

Non so se dipenda dai parrucconi che da tanti anni stanno a scaldare le sedie ai Ministeri o da figli di papà che vedono il pericolo di perdere la mal conseguita comoda posizione economica; il fatto sta che giornalmente i poveri «travet» vengono tormentati da richieste continue di lavori burocratici che sfibrano l'impiegato e allo Stato non portano che danno, sia per l'enorme sciuplo di stampati sia perchè distraggono i suoi dipendenti dai lavori che gli arrecano beneficio.

Sono, speriamo, gli ultimi sfoghi di una pesante e pedante burocrazia, che sta per essere scacciata dal nuovo governo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Il soggiorno di Dante in Friuli
Fu anche nella Valcellina?

Due furono i lavori che portarono di nuovo alla luce, sullo scorcio dell'anno passato, la vecchia — e non mai risolta questione: fu Dante Alighieri in Friuli? in quale anno della sua vita?

La «leggenda», (chiamiamola pure così) parve ricevere un primo colpo formidabile dall'abate Giuseppe Bianchi, prefetto del Ginnasio comunale di Udine, il quale, nel 1844, pubblicò un volume di pagine 235 in ottavo, col titolo: «Del preteso soggiorno di Dante in Udine od in Tolmino durante il Patriarcato di Pagano della Torre; e documenti per la storia del Friuli dal 1317 al 1332» — volume nel quale dimostra l'infondatezza di quel «preteso soggiorno». Ma la leggenda era stata già raccolta più di tre secoli prima, dal giureconsulto udinese Giovanni Candido nell'opera «Commentarii Aquileienses», uscita in luce nel 1521; ed il Candido la aveva a sua volta desunta dalle «Vite dei Pontefici» del Platina, scambiando però nella lettura, secondo il Bianchi «Forumlivii» (Forlì), per «Forumjulii» (Friuli); scambio che può essere frutto o di una leggenda precedente dal Candido accettata, o di prove attinte a fonti che a noi sono sfuggite» — come osserva il dott. prof. canonico Giuseppe Vale, nella conferenza letta il 10 dicembre del 1922, pubblicata nell'interessante volume «Dante e il Friuli» stampato per cura dell'Accademia di Udine e della Società Filologica Friulana, poche settimane addietro recensito sul nostro giornale.

Altri scrittori hanno accolto, in passato, la notizia del soggiorno di Dante in Friuli: Marcantonio Nicoletti, Jacopo Valvasone, il monaco camaldolese Germano de Vecchi cittadino di Udine, Gian Francesco Palladio degli Ulivi, Gian Giuseppe Capodagli, mons Giusto Fontanini, Gian Giuseppe Liruti... e grande numero d'altri che il prof. Vale cita nella sua conferenza, riportando di parecchi gli spunti che si riferiscono alla controversa questione.

Dunque, secondo tutta una serie di scrittori, Dante venne a Udine, dove anzi, presso Pagano della Torre «stette un anno molto favorito et onorato» ed insieme col patriarca medesimo frequentò sovente la bella contrada di Tolmino e «si tiene che Dante scrivesse a compiacenza di Pagano alcune parti delle sue cantiche, per aver li luoghi descritti in esse molta corrispondenza con questi». Il soggiorno fra noi del Divino Alighieri sarebbe stato inoltre comprovato da Jacopo Valvasone il vecchio, il quale afferma che «nella chiesa del Duomo, nella cappella di S. Nicolò» fino ai suoi tempi si vedeva il ritratto di messer Dante, assieme a quello di messer Giovanni Boccaccio. E Tomaso Rinaldi, nel 1823, in un capitolo poetico dedicato all'editore Luigi Mattiuzzi, poteva cantare che Udine d'ospital ricetto provvide l'Alighieri il quale

Entro la grotta di Tolmino assiso
tal si fe' lieto di favor cotanto
che ai Padri miei cantava il Paradiso.
Ei qui tergeva il ghibellino pianto,
E data in parte alla grand'alma pace
ci qui compiva l'ammirabil canto.

Ma insorse, come già notammo, l'abate Giuseppe Bianchi, il quale si propose di demolire, come infondate, tutte le asserzioni e relative prove per un qualsiasi soggiorno o passaggio di Dante in Friuli tra il 1319 e il 1320. Il Bianchi conclude il suo studio con una quasi speranza, poichè scrive «che se altri, scoprendo qualche antica memoria, o armato di più sode ragioni, arrivasse a dimostrare» che il soggiorno di Dante in Friuli avvenne in altro tempo e sotto altro Patriarca, «esso renderebbe alla nostra storia non lieve servigio, e conserverebbe alla patria un pregio di chi, per quanto altri abbia fatto per onorarla, si è veduto come egli sia male riuscito».

Dante sarebbe venuto in Friuli in altri tempi?

— Saremo noi i fortunati che la speranza dell'abate Bianchi avvereranno con nuove ricerche? — si domanda l'erudito prof. Vale, dopo la sua diligente rivista del pro e del contro. E poichè quegli limita la negazione agli anni 1319-1320, egli ricerca, con una serie di citazioni, dalle opere stesse dell'Alighieri e dei tanti che di lui scrissero, e con deduzioni e considerazioni, se mai Dante fosse stato o potesse in Friuli essere venuto precedentemente.

Il poeta fu esiliato da Firenze insieme ad altri, nel novembre del 1301. Nel 1303, perduta la speranza di rientrarvi, abbandonò «la compagnia malvagia e scempia», e cominciò la sua vita randagia di Ghibellin fuggiasco, passando nell'Alta Italia, dov'ebbe a Verona «il primo ostello» presso Bartolomeo della Scala, signore della città, il quale morì nel marzo del 1304. Abbandonò egli allora Verona ed anche il Veneto?... Tra il 1304 e il 1308 la vita del poeta è oscura; «per cui (soggiunge il prof. Vale) le nostre ipotesi possono avere qui un forte addentellato.

«Dante lasciò Verona, ma non il Veneto, ed a Treviso ebbe a conoscere per bene un altro amico e patrono che morì nel 1307»: Gherardo da Camino. E conobbe suo figlio, Rizzardo da Camino, poichè di entrambi parla con grande precisione e nel poema sacro e nel «Convivio». Ora, se conobbe i due, certo conobbe anche l'altra figlia di Gherardo, Beatrice, andata sposa fin dal 1297 ad Enrico II conte di Gorizia; e conobbe anche lo sposo, che aiutò il suocero Gherardo e il cognato Rizzardo in tutte le imprese ch'essi condussero e fecero in Friuli dal 1304 al 1307, cioè fino alla pace conclusa dai Caminesi col Patriarca Ottobono dei Razzi nel 29 luglio del 1307 — pace che ad Enrico di Gorizia procurò l'onore di capitano della Patria, decretatogli dal Parlamento nel 1308.

Il prof. Vale accenna alle parti sostenute da Enrico di Gorizia nella turbolenta storia svoltasi fino al 1320 nel territorio

che Tagliamento e Adige richiude,

E collegando certe descrizioni del Poema dantesco e le notizie biografiche del Poeta e la storia e la tradizione della Grotta di Tolmino (dove si vuole che abbia scritto parte delle sue cantiche) e del Sasso di Dante a Duino, viene a queste

CONCLUSIONI

«... Se Dante non potè essere in Friuli durante il Patriarcato di Pagano, niente si oppone che vi fosse per qualche tempo nei periodi dal 1304 al 1307 o dal 1313 al 1318. Anzi, considerando il cumulo degli indizi che concorrono ad affermare un suo soggiorno in quel tempo fra noi, indizi che hanno il loro fondamento sulle strette relazioni tra i De Camino e i conti di Gorizia e tra questi e tanti altri amici del Poeta, e si estendono a particolarità oponomastiche, linguistiche e meteorologiche così esattamente espresse e così fortemente calcate; mi sembra che sia difficile il negarlo e se abbiamo fatto un lungo giro per rintracciare sulla terra friulana le orme sacre del poeta di nostra gente, questa conclusione ci deve compensare ad usura la fatica e la noia».

Sapete chi era «contro» il soggiorno di Dante in Friuli, più recisamente ancora dell'abate Bianchi, il quale si limitava a negare che fosse avvenuto durante il Patriarcato di Pagano della Torre?... Il Governo austriaco!... Riporta infatti il prof. Vale da un opuscolo di Alfredo Planiscig, che fu per molti anni segretario del Teatro di Società di Gorizia, come, volendosi nel 1856 dipingere per quel teatro un sipario che rappresentasse la tradizione del soggiorno di Dante, ospite di Enrico II nel suo castello di Gorizia, il Governo ponesse il suo veto, allegando che il soggetto era UNA FALSITA' STORICA. E il prof. Vale soggiunge argutamente:

«Vi sembrano false le conclusioni mie, o signori?

«Vedo piuttosto come vi siete facilmente accorti che LA FALSITA' STORICA mascherava l'irreducibile avversione austriaca a tollerare in terra italiana (allora, purtroppo soggetta) l'assertore massimo della nostra italianità».

***

In altro numero vedremo in qual modo l'amico Giuseppe Malattia della Vallata difenda il «soggiorno di Dante in Friuli» — anzi afferma la probabilità che il Padre di nostra lingua visitasse la Valcellina.

GEMONA

Il Consiglio comunale

Si riuniva l'altro giorno il consiglio comunale che approvava il bilancio preventivo 1923 il quale si chiude a pareggio mantenendo inalterata come nell'anteguerra la sovrimposta comunale sui redditi di R. M. senza applicare la tassa famiglia, esercizio, bestie da tiro ecc.

Prima di passare alla discussione dei bilanci il Sindaco espone la confortante situazione del bilancio chiuso il 31 dic. 1922, nel quale risulta una eccedenza attiva di lire 200 mila. Il Consiglio approva.

Alla Congregazione di Carità sono nominati il sig. Raffaelli ing. Renato e Cargnelutti Valentino; a collaudatore lavori dell'irrigazione l'ing. Giberti; a collaudatore lavori acquedotto Glemina e Meniglia l'ing. Raffaelli; ad interpellanza del dott. Palese circa la convenzione coi telefoni carnici, la Giunta ed il Consiglio in massima favorevoli, stabiliscono di portare nel primo Consiglio all'ordine del giorno per deliberare il sussidio per la cabina pubblica.

Un lutto

Stamane è morto il sig. Pittini Domenico fu Domenico. Il defunto lascia largo rimpianto, essendo generalmente stimato e benviso.

Era un uomo franco, dall'aspetto bonario, rude ma di un animo più che buono. Con la sua attività ed intraprendenza nel campo commerciale e in quello industriale aveva saputo procurarsi una posizione economica invidiabile.

Ai figli Gio. Batta, Ettore ed Ferdina ed alla vedova inviamo i sensi del nostro più vivo cordoglio.

Onorare beneficando

Anche a Gemona la prematura fine del dott. Aroldo Antonelli, notaio in Moggio, ha prodotto senso di dolore e di rimpianto. — Per onorare la sua memoria sono state fatte le seguenti offerte:

Alla Società Operaia di M. S.: Gallizia Floriano lire 10, famiglia Falomo 10, famiglia Tessitori 5, Calligaris Federico 10, Deotti rag. Giovanni 10, Bonitti Francesco fu Giuseppe 3, Deotto Davide 5, Fontanelli Ulrico 10, famiglia Brusuti 5, Elia Carlo 5, Disetti Ermes 2.

Pro Cinematografo Scolastico: Fontanelli dott. Ulrico 10, Celotti dott. Liberale 10, Pittini ing. Enrico 10, De Carli rag. Giuseppe 10, Raffaelli ing. Renato 10, Masini Tomaso 5, Rossini cav. Carlo 10.

LESTIZZA

Cerimonia patriottica a Villacaccia

(Rit.) Domenica scorsa segui a Villacaccia l'inaugurazione dei vessilli degli ex combattenti e delle scuole.

La cerimonia si svolge in piazza, ove, giunto il corteo con varie rappresentanze di combattenti e la banda di Bertiolo in testa, le autorità presero posto sull'apposito palco. Tosto il cappellano locale compie il rito della benedizione delle due bandiere, rivolgendo quindi alla folla che gremiva la piazza, indovinatissime parole sul tema: «Religione e Patria». Segue immediatamente la consegna dei vessilli, da parte delle madrine signorine Elda Musoni e Maria Della Negra insegnanti del luogo, a cui risponde per gli ex-combattenti l'alfiere Carlo Caspon e due fanciulli delle scuole con brevissimo ma bellissimo dialogo. Prendono poi la parola il direttore didattico di Mortegliano ed il maestro della Scuola centrale di Lestizza.

Segue l'oratore ufficiale, sig. Arturo Tavano di Sclaunicco che pronuncia un nobilissimo ed applaudito discorso. Dicono, infine brevi parole il rappresentante del Sindaco ed altri oratori, tutti intonati alla circostanza ed in ultimo a tutti risponde ringraziando il presidente della Sezione ex combattenti di Villacaccia.

Si riordina quindi il corteo che percorre tutte le vie del paese, e di nuovo ritorna al luogo di partenza, dove viene offerto alle rappresentanze ed invitati il vermouth d'onore.

Sul servizio postale

In merito al reclamo sul servizio postale inserito nella «Patria» di ieri, pregasi di far noto al reclamante che i servizi automobilistici pubblici non sono affatto alla diretta dipendenza dell'amministrazione delle Poste.

L'autorizzazione alle varie imprese viene rilasciata, con decreto di concessione, dal ministero dei LL. PP. sotto la sorveglianza ed alle dipendenze dei Circoli Ferroviari competenti che ne fissano gli orari; nel decreto di concessione, oltre al compenso chilometrico, sono pure fissate le corse da eseguirsi e l'obbligo del servizio postale.

Ciò premesso, e venendo al caso specifico, devesi ben chiarire che la S. A. F. ottenne il decreto di concessione con l'obbligo di una sola corsa giornaliera di andata ed altra di ritorno, con l'orario fissatole dal Circolo ferroviario di Trieste.

Dopo qualche mese di esercizio, la Società volle istituire, in via di esperimento una seconda corsa oltre quella di obbligo prevista dal decreto di concessione, e la direzione delle poste fu sollecita nel profittare di tale secondo mezzo ordinando un secondo invio di dispacci con sensibili vantaggio nei riguardi postali. Cessato l'esperimento, fu giocoforza piegarsi alla soppressione della seconda posta.

Con tutta deferenza.

Il Direttore provinciale
Bianchi

PALMANOVA

Gli impiegati comunali

si sono riuniti in assemblea, per procedere alla nomina delle nuove cariche per il 1923, in seguito alle dimissioni della direzione.

Di fronte all'insistenza dei dimissionari a malincuore l'assemblea ha accettato; dopo un voto di plauso ai cessanti, ha eletto il nuovo consiglio nelle persone dei signori: Lodolo Antonio, segret. di S. Giorgio di Nogaro, Monico Amedeo, ragioniere di Palmanova; Ciotti Bonifacio di S. Maria la Longa; Forte Livio di Trivignano Udinese.

PORDENONE

Due feriti gravi ed uno lieve pel crollo d'un'armatura

(Per telefono, ore 10) Questa mattina, circa un'ora e mezza fa, in via Selvatico accadde una gravissima disgrazia.

L'Impresa edilizia Carlo Raffin vi sta completando alcuni lavori. Si era appena iniziata, si può dire, la giornata lavorativa, quando improvvisamente una parte dell'armatura crollò. Tre operai precipitarono da qualche metro di altezza.

Più gravemente feriti sono certo Francesco Brunetta di anni 32; gravemente ferito è pure rimasto tal Luigi Dachieve, sui trent'anni; leggermente Giovanni Ros.

A questa prima affrettata notizia farò seguire i particolari.

La morte della signora Roviglio

Tra il generale rimpianto della cittadinanza, è morta ieri sera la giovane Signora Ione Roviglio, consorte all'amico farmacista dott. Gualtiero.

Era donna di elette virtù, amò svisceratamente la sua famiglia e ad essa tutta si dedicò.

Alla angosciata famiglia, all'amico Gualtiero, rivolgiamo il nostro pensiero e presentiamo le espressioni del nostro profondo cordoglio.

Il quarto anniversario

della costituzione dei fasci, verrà celebrato nella locale sezione del P. N. F., stasera ed i soci tutti sono invitati a parteciparvi.

Probiviri per le industrie

R. Sottoprefettura comunica che: Con R. D. 8 febbraio u. s. sono stati istituiti in questa città i Collegi dei Probiviri per le industrie: 1) del legno; 2) metallurgiche e meccaniche; 3) estrattive edilizie; 4) chimiche; 5) elettriche; 6) poligrafiche e della carta.

Con lo stesso decreto la giurisdizione dei probiviri per le industrie tessili già istituito con D. L. 22 dicembre 1918 è estesa a tutto il territorio del Mandamento ».

Visita al vivaio di viti

Per domani, nel pomeriggio è organizzata una visita al Vivaio di viti americane a Ronche di Fontanafredda.

La Associazione degli agricoltori ha disposto, affinchè un comodo autobus faccia servizio fra la Piazzetta a Ronche a cominciare dalle ore 14.30. A Ronche il dott. Bubba farà una breve esposizione del problema della ricostituzione viticola nei nostri paesi.

Beneficenza

In morte del caro giovane Glauco Figini, furono fatte le seguenti oblazioni al Pro Infanzia: Giovanni e Anita Caviezel, l.re 100; Commissione di Vigilanza della Scuola di Pratica Commerciale della quale il povero defunto era alunno, 100; Bunato Anaclet per conto di alcune frequentatori il Bar Figini 64.

TEOR

Feste Pasquali di beneficenza

Nell'ultima seduta del Comitato pro Monumento fu approvato il resoconto finanziario e il prestito di 5 mila lire occorrenti per le spese. Stabilì il seguente programma per le feste pasquali:

Giorno di Pasqua: ore 10: apertura della pesca di beneficenza ricca di premi; ore 16 corsa ciclistica per signorine sul percorso Teor, Rivignano, Campomolle, Teor, km. 7 circa; premi: 1. lire 75, 2. lire 50, 3. lire 25 — ore 17: corsa podistica sorpresa, per donne in costume, aventi un peso minimo di kg. 100. Per questa corsa non è dovuta alcuna tassa d'iscrizione.

La giuria si riserva la facoltà di scegliere il percorso che non dovrà superare m. 500 e di controllare il peso delle concorrenti prima che intraprendano la corsa. La corsa è dotata di ricchi premi. — Ore 20: concerto bandistico, illuminazione e fuochi d'artificio.

Il 2 aprile: Ore 10: Continuazione della pesca di beneficenza — ore 6 grande ballo, primaverile all'aperto con intervento dell'orchestra Verdi di Rivignano.

Il ricavato netto del ballo, andrà a favore della Congregazione di Carità.

TRICESIMO

Beneficenza

In morte di Teresa Ellero hanno offerto Pro Cura Marina: Magda Sbuelz ved. de Piloso, dott. Felice Coiatti e dott. Mario Asquini, lire 10 cadauno.

Nella stessa circostanza, pro monumento ai caduti: nob. Giovanni Masotti e Renato Dalle Mule 10 cadauno.

PONTEBBA

Dimissioni

Il Direttorio di questa Sezione Associazione Ferrovieri Fascisti ha rassegnato le dimissioni che furono senz'altro accolte nell'ultima assemblea della quale, seduta stante ha nominato un Comitato provvisorio, nelle persone dei signori Ricchi, Annaratone, Amoretti, Giannini e Cattoresta, con l'incarico di provvedere alla scelta di cinque soci da proporsi poi alla prossima assemblea per la costituzione del nuovo Direttorio.

FONTANAFREDDA

Conferenza agraria

Domenica 25 corrente alle ore 6 ant. nella sala Anselmi, il dott. Bubba terrà una pubblica Conferenza sul tema: Allevamento dei bachi, Impianto Latteria.

FELETTO UMBERTO

Armi nascoste in cimitero

23. Ieri il brigadiere dei carabinieri Domenissini, in unione ad altri militi della locale Stazione, rinvenne, nascosti nei muri del cimitero del paese di Feletto un fucile e un moschetto austriaco, caricatori, pallottole e altre armi. Furono iniziate le indagini.

S. DANIELE

Recita di beneficenza

Lo spettacolo teatrale regalatoci mercoledì sera nel nostro teatro Corradini dai dilettanti filodrammatici dell'Associazione «Pro Sandaniele» è oggetto dei più favorevoli e lusinghieri commenti da parte di quanti vi hanno assistito.

E indiscutibile che il commovente lavoro di Niccodemi «La Nemica», è stato dato in forma magistrale, impeccabile, da essere registrato come un vero trionfo degli improvvisati artisti.

La cronaca si riassume in poche parole: teatro al completo, messa in scena magnifica, recitazione perfetta, calorosi applausi a scena aperta, sette chiamate alla ribalta, omaggi di fiori alle bravissime attrici.

Non crediamo opportuno dilungarci nell'enumerare ed elogiare ogni singola parte; diremo solo che la protagonista del forte lavoro, la gentile signorina Milena Miorini, la Nemica, si è rivelata una vera e propria artista, e che a lei fecero degna corona tutte le altre, dalla Cinelli alle sorelle Cosmai e signorina Gattoli.

Bene, benissimo, tutti gli attori, sopra tutti l'impareggiabile maestro Blancato con.... il seguito.

Merita un vivo elogio il direttore di scena geom. Pascoli, la presidenza della «Pro San Daniele» organizzatrice dello spettacolo, i dilettanti pittori, il suggeritore, maestro Chientaroli e l'orchestra sandanielese, gentilmente prestatasi.

Per soddisfare al vivissimo desiderio della cittadinanza la bella commedia del Niccodemi sarà prossimamente replicata, e si parla già di inviti pervenuti dal di fuori ai bravi dilettanti filodrammatici.

Le nostre vivissime congratulazioni per l'iniziativa, per il successo e per l'opera benefica che la associazione si è prefissa. **L.**

Tentato suicidio di una giovane per dispiaceri amorosi

Malaroda Angela di anni 18, una bella bionda venuta ieri da Monfalcone, ha tentato suicidarsi qui, sul Colle di S. Daniele.

Ella aveva con sè una bottiglia di tintura di jodio ed aveva ancora una bottiglia di cognac.

Alcune signorine che passavano per caso sul colle, le strapparono la bottiglia di tintura di jodio, quando la goivane voleva, per dispiaceri amorosi, ingoiarne il contenuto e cercarono di incoraggiarla.

Ecco come si ricostruisce il fatto. A Monfalcone si trovava il giovanotto Zucchiatti Remo, meccanico di professione e i due si intesero e si amarono. Ella sperava in un dolce avvenire. Ma il Zucchiatti, abbandonato Monfalcone - si recò a S. Tomaso di Majano e non se ne volle più curare della avvenente biodina.

Ella venne ieri qui per indurlo a continuare le relazioni amorose intrecciate a Monfalcone, ma sembra che egli le abbia detto francamente, il pensiero che aveva di abbandonarla.

Quindi ella avrebbe preso la determinazione di suicidarsi. Aveva già scritto una cartolina diretta al suo amato, così concepita:

Caro Remo, — Non posso sopportare tante pene; è meglio morire per trovare la pace nel sonno eterno. Remo pensa quanto bene ti volevo, mentre tu non facevi che per divertirti di me. Ti saluto ancora benchè nel punto di morire per te ti amo ancora. Malaroda Angela.

Ma la Malaroda portat all'Ospitale venne constato che era in preda ad una grande sbornia, avendo bevuto tutta la bottiglia di cognac che aveva portato con sè. Meglio così! Passata la sbornia si spera che ritornerà calma nella sua Mnofalcone

Sotto i cipressi

Mainello Rina di Tarcento si era sposata da soli 45 giorni a certo Lanfrit Rodolfo, di Casiacco, Vito d'Asio.

Trasportata a questo ospitale perchè affetta da menengite dopo 3 giorni spirava.

Oggi ebbero luogo i funerali che riuscirono imponenti per tanto concorso di gente da Tarcento a Casiacco. Carozza d'II. Classe, molte torce, molte ghirlande.

Al marito, così dolorosamente colpito per tanta sventura, alla famiglia Mainello, porgiamo le nostre condoglianze.

VENZONE

Festa Eucaristica

Fervono i preparativi di archi trionfali per la festa Eucarsitica di domenica prsosima.

E' già cominciato il triduo preparatorio con l'intervento del prof. D. Giuseppe Braida.

Dato l'interessamento del nostro Pievano don Faustino Ribis siamo sicuri che la cerimonia riuscirà imponente.

Interverranno tutti i sacerdoti del Comune e di altri vicini. Si ala chiesa che le vie del paese saranno illuminate straordinariamente, specie quel e per le quali passerà la processione del SS. Sacramento, e da tutte le finestre penderanno palloncini alla Veneziana.

Dopo la festa Eucaristic avi sarà un triduo di ringraziamento.

PAGNACCO

Furto alle scuole di Plaino

22. Fu arrestato certo Giovanni Vesca fu G. B. di anni 43 che la scorsa notte penetrò nelle scuole elementari di Plaino e rubò tutte le tende per un complessivo valore di 500 lire Aveva tentato un furto anche nella villa del conte Colombatti, cav Augusto a Castellerio, ed è sospetto autore del furto di formaggio in danno di casari di Lavariano.

PALUZZA

La scoperta delle Guardie di Finanza

Oltre tre chilogrammi di cocaina - altri preparati farmaceutici - Dieci quintali di alto esplosivo - Fucili, e un cannone!

Anche dieci mucche

Qui si parla sempre con la più viva meraviglia della scoperta sensazionale fatta dalle R. Guardie di finanza, di armi, esplosivi e sostanze stupefacenti, nascoste in una grotta.

La notizia che vi ho data ieri va completata con alcuni particolari che mettono ancora in maggior luce la bella operazione compiuta dai bravi funzionari delle R. guardie di finanza, e sulla quale solamente a giorni si potrà dare più completo resoconto.

La vicinanza del confine fa sì che il contrabbando venga esercitato nelle alte valli con maggior frequenza, ed è noto anche ai paesani come parecchia merce venga fatta passare nonostante la neve altissima, quasi due metri, per i valichi di Promosio e di Lodin, eludendo la vigilanza delle guardie che nella rigida stagione possono sorvegliare solamente gli sbocchi a valle o tutt'al più fare qualche arrischiata escursione fino alle casere e al passo di Monte Croce.

La sorveglianza dei funzionari si fa in questa stagione più minuta ed attenta a valle, stabilendo gli appostamenti negli sbocchi delle strade anche mulattiere.

In seguito a questa sorveglianza si venne così a sapere che alcuni contrabbandieri avevano fatto centro per i loro depositi un anfratto della montagna — sembra il Monte Cucco — tra Paluzza e Treppo.

La sorpresa fatta ieri l'altrodalle guardie ha confermato le prime notizie.

Molto ben nascoste, furono trovate dieci mucche che erano state contrabbandate tempo addietro attraverso l'alta montagna; oltre dieci quintali di alto esplosivo; molti fucili, parecchie munizioni e persino un cannoncino.

Vi erano inoltre nascosti quasi quattro chilogrammi di cocaina.

Della cosa fu tosto informata l'autorità giudiziaria, la quale coadiuva le guardie di finanza nelle indagini.

Su queste viene mantenuto un rigoroso riserbo, essendo l'operazione ancora in corso.

Il losco figuro della cocaina

In proposito, il nostro corrispondente da Tolmezzo ci telefona in data di questa mattina:

A seguito delle notizie che vi furono mandate da Paluzza e che avete pubblicato ieri, sono in grado di aggiungervi qualche particolare.

L'«operazione» così diligentemente disposta e diretta dal capitano Cacavalle, fu compiuta il giorno 20 corr.

Si è potuto assodare che il proprietario della cocaina e di altri preparati che fino ad ora si producono soltanto all'estero, è un losco figuro, che faceva la spola di frequente, tra Vienna e Trieste e Milano. Egli doveva trovarsi nei paraggi di Paluzza, anzi molto probabilmente (così mi raccontarono) nel bosco dove esiste la grotta, lo stesso giorno in cui la finanza fece la scoperta; ma, uomo scaltro indubbiamente, riuscì ad eclissarsi in tempo: chi sa? forse pochi minuti prima. Egli deve avere attraversato qualche passo delle nostre montagne di confine, probabilmente con la guida di qualche austriaco conoscitore dei luoghi. Si crede che egli risponda al nome di Antonio Spera; ma nulla di più si conosce intorno a lui, che, forse, a quest'ora, ha rivarcato il confine.

Furono sequestrati nella grotta chilogrammi tre e mezzo di cocaina e quindici chilogrammi di Salvorsan, un preparato che, ripeto, si fabbrica all'estero e che non poteva quindi essere portato là, nella grotta, se non di contrabbando.

BERTIOLO

Contro l'analfabetismo

La società Umanitaria, mediante le sue scuole dell'Opera contro l'Analfabetismo, intende strappare all'ignoranza quanti più analfabeti è possibile, istituendo, dietro richiesta corsi di scuole serali gratuiti.

La piccola frazione di Pozzecco, mercè l'interessamento del maestro Orazi Attilio e delle autorità scolastiche, ebbe la fortuna di aprire il 15 novembre p. p. un corso di scuola serale essendo in paese parecchi analfabeti rimasti tali per causa della invasione nemica. La scuola fu frequentata con amore da 14 inscritti. Il giorno 19 corrente fu chiusa con la approvazione di dodici su quattordic. frequentanti.

La popolazione di Pozzecco riconoscente verso la Società Umanitaria e verso l'autorità scolastiche, augura che anche altri paesi richiedano l'istituzione della scuola serale onde i figli dell'Italia nostra non siano mai più inferiori ai figli delle altre nazioni civili.

Un caldo appello all'autorità comunale perchè le scuole serali siano istituite gratuitamente in tutte le frazioni del comune, fino alla scomparsa degli analfabeti.

Cura dell'Eczema

Non si deve pensare che all'eczema non si possa recare sollievo. L'unguento Foster impedisce che l'eczema si propaghi e immediatamente ne arresta l'irritazione. Ovunque lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Deposito Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La «sesta» dell'*Otello* è trascorsa ieri sera tra applausi vivissimi e calorose ovazioni per tutti gli ottimi artisti e per il valente maestro Gualandi Gamberini.

Oggi riposo. Domani sera penultima dell'*Otello*.

Cronaca Cittadina

Come la crisi sarà risolta

La designazione dei nuovi assessori

Abbiamo detto ieri della riunione della maggioranza consigliare per risolvere la crisi, indetta per ieri sera. Prima aveva avuto luogo uno scambio di idee fra i gruppi ed una adunanza avevano pure tenuto i riformisti.

Tramontata l'idea di affidare un referto all'avv. Mini, e al cav. Bosetti, si pensò — secondo le nostre informazioni — alla nomina di una commissione per la scelta dei nomi.

La seduta della maggioranza cominciat aall. 20.30, si protrasse fino alle 22.50.

Essa fu tenuta nella sala del Consiglio comunale e fu presieduta dal sindaco gr. uff. Spezzotti. Quest fece una lunga esposizione del come si giunse alla crisi e della necessità in cui si trovò la giunta nel dimettersi.

Parlò dell'andamento dell'ufficio tecnico, dei lavori al palazzo degli uffici e sul funzionamento dell'acquedotto.

La discussione si soffermò più che altro nell'esame critico della situazione; mentre l'accordo fu unanime e pronto sulla scelta dei nomi per i due seggi vacanti nella Giunta. Sulla discussinoe e su inomi la maggioranza aveva deciso di nulla render pubblico.

Ci risulta però che parte delle previsioni scritte ieri da noi, si sono avverate. Infatti al posto dell'avv. Allatere raccoglie le maggiori probabilità il rag. Crainz. L'altro nome più probabile è quello dle perito Luigi Dal Dan.

La nomina dei due assessori è indetta per la seduta di domani sera, con l'unico oggetto all'ordine del giorno: Dimissioni del Sindaco e del la Giunta e deliberazioni conseguenti.

Probabilmente martedì si riunirà la nuova Giunta e verranno distribuiti i vari referati, e non è improbabile che il sindaco si riserbi per sè quelle dei lavori pubblici come ieri noi esponemmo.

La seduta indetta per domani sera sarà a quanto si dice, brevissima, limitandosi il consiglio alle nomine.

La disputa fra Venezia e Trieste per... il Friuli

Continua la polemica fra i giornali di Trieste e quelli di Venezia nei riguardi dell'asegnamento della Provincia del Friuli alla Regione Giulia od all'antico Veneto — della dipendenza dalle scuole dal Provveditorato di Trieste o di Venezia — della dipendenza dei Tribunali dalla Corte di Appello di Venezia o di Trieste.

A quest'ultimo proposito il prof. Alberto Asquini, in una lettera oggi apparsa sul «Piccolo», ricorda che il voto dell'Ordine degli avvocati di Udine perchè i Tribunali della Provincia fossero passati dalla circoscrizione della Corte di Appello di Venezia o quella di Trieste, non è stato mutato mai.

Si tenne ieri a Venezia una riunione su invito del Sindaco, la quale deliberò l'invio di una Commissione a Roma per rappresentare «il punto di vista» di Venezia al Ministro Guardasigilli, sia perchè la Provincia del Friuli sia conservata nella circoscrizione della Corte di appello di Venezia, come pure per avversare la istituzione a Verona di una sezione di Corte d'Appello.

Una riunione per gli orari ferroviari

Seguì ieri nel pomeriggio alla sede della Federazione Commercianti ed industriali una riunione indetta dalla stessa Federazione per discutere in merito agli orari ferroviari.

Ai presenti assai numerosi espose in forma chiara la questione, l'ing. Fachini, e dopo lunga discussione durata tre ore, venne nominata una apposita commissione composta dal prof. Marchettano, sig. Giovanni Sinigaglia, Arturo Ravazzolo, Angelo Quargnolo, dott. Edoardo Sturnig, ing. Fachini, che dovrà presentare dati pratici e proposte concrete entro brevissimi giorni all'Amministrazione ferroviaria.

Conferenze agrarie

Domenica 25 alle ore 9 il dott. Mazzoli della Cattedra Ambulante di agricoltura di Spilimbergo terrà una conferenza a Claut sulla opportunità della costituzione di una latteria e sulla concimazione dei prati.

Lo stesso, alle ore 14, terrà una conferenza a Barcis sul tema: *Frutticoltura.*

Pure domenica alle ore 9 ant., il dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, terrà una conferenza a Portis di Venzone, sul tema: *Concimazioni.*

Le beneficenze della Banca Cattolica

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cattolica di Udine ha deliberato le seguenti elargizioni sugli utili dell'esercizio 1922:

Lire 500 cadauno: all'Istituto Tomadini, alle Signore della Carità, all'Istituto Friulano pro Orfani di guerra, per il Pane di S. Antonio, all'Arc. del Duomo per la cera del S.S. Sacramento, per la Pesca di Beneficenza, ai Cappuccini per l'ampliamento della chiesa; — l. 400: alle Scuole professionali femminili ed all'Istituto Bambin Gesù; — l. 300: al Ricreatorio Festivo Udinesi, al Dopo-Scuola per le studentesse cattoliche e all'Ospizio «S. Filippo Neri» per i figli della guerra; — l. 200: all'Istituto Sordomuti Friulani, alla Scuola serale di contabilità ed all'Istituto Tecnico per la Sezione Industriale; l. 10 mila alla Giunta Diocesana per le diversi sue istituzioni; — l. 15 mila alle Filiali della Provincia per le rispettive istituzioni di beneficenza locali. — Totale l. 30.800.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

La conferenza di questa sera all'Università Popolare

Questa sera, alle 21 nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico per iniziativa della Università Popolare e della Società Dante Alighieri, il chiarmo dott. comm. Spartaco Muratti terrà una conferenza straordinaria sul tema: «Irredentismo segreto e irredentismo alla luce del sole».

La conferenza sarà a pagamento: i biglietti sono in vendita al prezzo di lire 2 (diritto erariale compreso), presso la libreria Carducci e la Cartoleria Miani che gentilmente si prestano.

***

Com'è stato detto già nell'annuncio, la conferenza che il comm. Spartaco Muratti terrà questa sera, è la medesima che egli tenne mercoledì sera nella sala della Filarmonico-Drammatica di Trieste. I giornali di là ne pubblicano più o meno estesi riassunti, concordando però tutti nel constatare che la forte generale attesa dei cittadini fu superata dall'interesse che il conferenziere ha saputo suscitare svolgendo, con la forma elegante che gli è propria «un coscienzioso disegno a cui la necessaria ristrettezza non toglie le belle proporzioni».

La vasta sala era tutta gremita: intervennero le personalità cospicue presenti dal prefetto comm. Crispi-Moncada alle motabilità delle altre pubbliche amministrazione e dell'arte e delle istituzioni patriottiche. «Il magnifico pubblico (dice il «Piccolo») battè le mani lungamente». Altrettanto si ripeterà questa sera, ne siamo certi. Udine, che ha tanto e in tanti modi contribuito alla gloriosa lotta di Trieste contro l'oppressore; Udine che dell'«irredentismo occulto» triestino era, con i suoi migliori patrioti, spesso compartecipe ed all'«irredentismo palese» plaudiva commossa ed incoraggiante; Udine, e massime la parte sua più eletta, non mancherà di trovarsi questa sera nell'aula dell'Istituto ad ascoltare il chiaro letterato, a rivivere con lui la vita dei precursori, e dei martiri triestini.

Problemi delle Scuole

L'ampliamento delle tecniche approvato

Ci consta che è stato approvato il progetto relativo all'ampliamento delle Scuole Tecniche e del R. Istituto Tecnico, progetto del quale abbiamo già avuto occasione di parlare.

Si, sono pure iniziati gli studi per il nuovo fabbricato delle scuole normali, e la compilazione del progetto è stata affidata all'ing. Plinio Polverosi ed all'architetto Miani.

Per quanto riguarda l'istruzione secondaria, siamo a buon punto, mentre sarà necessario che l'amministrazione comunale si occupi per quella che si riferisce alla istruzione primaria.

Siamo, è vero, in un periodo di sosta, per quanto concerne l'aumento della «piccola popolazione scolastica»; ma è una sosta provvisoria, dovuta alla momentanea diminuzione, per effetto della guerra, mentre i bollettini delle nascite ci assicurano che sarà una sosta... di breve durata.

Già i locali cominciano a divenire insufficienti. Anche l'edificio scolastico di via Gorizia, per esempio, avrebbe bisogno di essere ampliato, secondo il primitivo progetto, e dovrà esserlo sicuramente, non appena le case operaie di quel rione saranno abitate.

Un friulanino promettente

Si trova con la famiglia, a Varese, fin dall'esodo del 1917, il ragazzetto Iginio di Carlo Gobessi, di Udine, che dimostra un'attitudine speciale per il violino.

L'altra sera si produsse in un saggio di allievi che (dice la «Cronaca prealpina» di quella città) «ha assunto l'importanza di un vero e proprio concerto». E lo stesso giornale soggiunge che fra gli allievi che particolarmente si distinsero, tiene un posto notevole, nel successo generale, l'allievo Iginio Gobessi, «un giovinetto che si può dire possegga un vero talento musicale. L'«Abeille» di Schubert fu dal Gobessi eseguito impeccabilmente — il massimo certo dei risultati che possono ottenersi da un ragazzo della sua età. Il pubblico tributò al bravo Gobessi il premio meritato, applaudendolo con calore e chiedendo il bis dell'«Abeille», che fu concesso».

Congratulazioni al bravo ragazzo che conta ora appena undici anni di età.

SPORT

Società di Tiro a volo a Udine

Domenica 25 corrente, dalle ore 13.30 in poi avranno luogo allo stand della Rotonda importanti gare di tiro allo storno come dal seguente programma: Ore 13.30 storni di prova. — Ore 14: Tiro n. 71 a serie, n. 5 storni a m. 22 gara fino a m. 24. Entratura per ogni serie lire 50. Importo totale dei premi lire 1500.

Il maestro Biaggini alla grande Accademia d'armi di Roma

Dai giornali della capitale rileviamo come il maestro di scherma G. B. Biaggini, valentissimo insegnante presso l'Associazione Sportiva Udinese, sia stato invitato alla grande Accademia Schermistica testè svoltasi all'«Excelsior» in Roma, accademia cui parteciparono i migliori maestri d'Italia.

Egli ha sostenuto due assalti col maestro Parolini e col campione del Lazio Spigaroli, riportando un vivo successo. L'arte sua è stata degnamente gustata ed apprezzata dall'imponente pubblico convenuto, tra cui si notavano alte personalità civili e militari.

All'ottimo Biaggini le nostre felicitazioni.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Marianna de Giovanni ved. Rambelli: Impresa Fantoni Della Marina 50, Giacomo De Biasi 10.

INFANZIA ABBANDONATA. — In memoria del suo compianto titolare, la ditta Luigi Del Fabbro e C. L. 50.

ORFANI DI GUERRA DEL COMUNE. — In memoria del suo compianto titolare, la ditta Luigi Del Fabbro e C. 50.

I COMUNICATI

Per la Mostra di Monza

Per aderire a numerose richieste di partecipanti e Comitati regionali alla Prima Mostra Internazionale delle Arti Decorative, che sarà inaugurata da S. A. R. il Principe Ereditario nella prima decade del prossimo maggio, il Comitato Ordinatore della Mostra deliberò di concedere una breve proroga al termine massimo per la consegna delle opere e lavori da esporsi, deve pervenire alla Mostra non oltre il 10 prossimo aprile.

Si ricorda che le Autorità governative e comunali hanno concesso l'esenzione temporanea dei diritti di dogana e di dazio e che la Direzione delle Ferrovie ha fatto speciali concessioni per il trasporto di merci e persone.

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI UDINE. — La Camera è convocata in seduta per il 29 marzo col seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica: Comunicazioni della Presidenza — Liste elettorali commerciali del 1922 ed elezioni commerciali — Approvazione piccole spese di segreteria del 1921 e 1922 — Approvazione residui attivi e passivi alla fine del 1921 — Storno di fondi al bilancio preventivo 1921 — Conto consuntivo 1921 — Provvedimenti per il fondo pensioni — Sistemazione ruolo stabile generale — Personale avventizio — Aumento contributi per l'insegnamento professionale industriale e commerciale — Contributo straordinario per la ricostruzione dei gabinetti scientifici e per la Sezione industriale presso il R. Istituto Tecnico di Udine — Contributi vari erogati nel 1922 (ratifiche) — Contributi vari da stanziare per il 1923 — Bilancio preventivo 1923 — Ricorsi tassa camerale ed eventuali rimborsi — Usi mercantili (mediazioni) — Nomine varie.

Seduta segreta: Ruolo curatori di fallimenti per il triennio 1923, 1924 e 1925 — Provvedimenti per il personale.

PER I LEGIONARI DI GABRIELE D'ANNUNZIO. — La locale Sezione legionari comunica: Col giorno 1. aprile comincierà la distribuzione delle tessere per l'anno 1923. I legionari inviino subito la richiesta. Le tessere degli anni precedenti restano nulle. Le nuove tessere, che portano la firma del segretario generale cap. Calosci e il sigillo della Federazione, vengono cedute al prezzo di lire 2. Il distintivo sociale resta immutato e costa lire 2. Ugualmente, come fu già reso noto, dopo l'accettazione del memoriale del C. C. da parte del Governo in favore dei mutilati e feriti e delle famiglie degli eroici caduti nell'impresa di Fiume, il C. C. ha presentato un altro memoriale in favore dei legionari che ancora non avessero ottenuto il giusto riconoscimento dei loro diritti, con tutte le informazioni pervenutegli da parte di tutte le sezioni d'Italia. Il Governo ha rimesso il memoriale al Ministero della guerra, con preghiera di definire la questione con la massima sollecitudine.

Appena detto memoriale avrà avuto completo accoglimento, sia riguardo alla liquidazione degli assegni di congedo, riconoscimento del servizio prestato a Fiume e tutte le altre richieste fatte, daremo speciali istruzioni.

Quei legionari che ritenessero avere diritto alla pensione, facciano la domanda al sottosegretario alle pensioni di guerra, trasmettendola al presidente della Sezione di Udine, sig. Artuso Erminio, via Francesco Mantica 24, che provvederà ad inoltrarle con tutte le documentazioni necessarie.

Fra pochi giorni sarà cambiato il nome della Federazione, avendo ritenuto il Direttorio generale necessarie la trasformazione, ampliandola nello spirito e nell'azione ed eliminando un equivoco che, creato ad arte o per incomprensione, veniva sfruttato in vario senso e che sembrava provenire alla denominazione, che per altri dava il carattere o di una organizzazione militare o di una organizzazione di reduci e veterani. Troppo poco per il respiro dei legionari e per la loro giovinezza.

Perciò il C. C. ha proposto che con una nuova denominazione si riaffermi il carattere vasto degli scopi della «Federazione», sorta per iniziativa di tutti i legionari ma non per rimanere limitata ad essi soli.

PROPRIETARI ALBERGHI, RISTORANTI ED AFFINI. — La Segreteria della Federazione Friulana dei Sindacati Nazionali Fascisti avverte che l'adunanza dei proprietari di albergo, di ristoranti ed affini sarà tenuta domani sabato, 24, nei locali della Camera di Commercio (g. c.) alle 3 pom.

Scontro motociclistico

Nel pomeriggio di ieri due motociclette si sono scontrate allo sbocco di via Giovanni d'Udine verso piazza Umberto I.

Uno dei motociclisti, il sig. Ettore Fa[illegible]nga di Trieste, riportò alcune lesioni che dovette ricorrere alle cure di un medico privato. Le due macchine riportarono gravi avarie.

Sarebbe desiderabile da parte dei motociclisti una minore velocità anche nelle vie non centrali.

Una bicicletta

è sparita nel pomeriggio di ieri nell'atrio delle Cooperative agricole, al pianterreno. Il proprietario Giuseppe Della Mea l'aveva ivi momentaneamente depositata, mentre si era recato al piano superiore.

Fiere e mercati bov. della settimana

Lunedì 26: Buia, Paluzza, Tolmezzo, Travesio, Palmanova, Azzano X, Gorizia, Romans. — Martedì 27: Martignacco, Spilimbergo. — Mercoledì 28: Casarsa, Mortegliano. — Giovedì 29: Sacile. — Sabato 31: Cividale, Pordenone.

ULTIMA ORA

La chiusura del Congresso Internaz. delle Camere di Commercio

ROMA, 23. — Sotto la presidenza del capo della nostra delegazione on. Cassin, il Congresso Internazionale delle Camere di commercio ha chiuso con una seduta plenaria nel grande salone del palazzo delle esposizioni, i propri lavori.

Furono dapprima approvate all'unanimità le quindici risoluzioni riguardanti la regolamentazione doganale. Saranno poi presentate nel prossimo ottobre alla Conferenza doganale indetta dalla Società delle Nazioni. Esse tendono ad eliminare tutti gli impacci e le restrizioni doganali attualmente esistenti che formano un gravissimo ostacolo per il libero e rapido svolgimento dei rapporti commerciali fra i diversi paesi.

Furono anche: espresso il voto perchè si stabilisca una data fissa per la festa della Pasqua; approvate le proposte riguardanti l'arbitrato commerciale internazionale in materia di commercio; e ratificate le deliberazioni già prese nel riguardo della proprietà industriale, la parte più importante delle quali concerne la concorrenza sleale.

Nel pomeriggio, in onore dei membri del Congresso, l'Istituto Internazionale dell'agricoltura, presieduto dall'on. Pantano, offrì un ricevimento. Nel saluto che l'on. Pantano rivolse ai Congressisti, ha rilevato che la Camera di Commercio internazionale e l'Istituto internazionale di agricoltura hanno, per necessità di cose, molti punti di contatto e di intersecazione; e che su tali punti è possibile, anzi necessario, che essi convergano i loro sforzi in comune! Propose la nomina di una Commissione mista con l'incarico di esaminare le linee fondamentali di tale auspicata collaborazione. L'idea fu accolta.

Parlarono taluni delegati e in ultimo il ministro dell'agricoltura on. De Capitani, rappresentante il presidente dei ministri, il quale disse che il governo italiano è lieto dell'auspicata collaborazione e si augura da essa il più fecondo risultato.

La conferenza di Abbazia si è nuovamente arenata

Tanto per dare un'idea della sollecitudine con cui si compiono i costosi servizi dell'Agenzia Stefani, va rilevato il fatto — che si ripete ogni giorno — di leggere già stampati sul «Corriere della Sera» e sul «Piccolo di Trieste» i telegrammi che qui arrivano dopo ricevuti quei giornali, nel corso della mattinata e spesso anche solo nel pomeriggio, come accadde anche ieri, per citare un esempio non lontano. Difatti, i telegrammi datati da Abbazia sulla conferenza fra i delegati dell'Italia e della Jugoslavia, allo scopo di regolare le questioni di Fiume — telegrammi che si leggevano in lungo e per intero sul «Piccolo» stampato durante la notte — furono comunicati qui in due magri sunti, il primo nella mattina, e il secondo appena sul mezzogiorno, benchè fosse datato da Roma 22 ore 2,50!

In sostanza, le ultime notizie di quel convegno informano: che i delegati italiani hanno presentato un progetto del quale i delegati jugoslavi avrebbero preso atto «con riserva»; e che questi ultimi presentarono un loro progetto, molto lontano dal primo, del quale il senatore Quartieri, capo della delegazione italiana dichiarò pure di prendere atto con ogni riserva e con beneficio d'inventario.

Le cose sono a questo punto, poichè nella seduta di ieri il presidente della delegazione jugoslava fece alcune obbiezioni alle proposte italiane, ritenendo per esempio, inaccettabile quella che si riferisce a Braidizza ed a Martinschizza, che afferma essere sotto la incontestabile sovranità jugoslava.

Il senatore Quartieri osservò al signor Rysar che, qualora fosse superato l'ostacolo della riserva da lui avanzata, le sue osservazioni si potrebbero discutere; ma questi rispose di voler presentare il progetto italiano alla Commissione consultiva jugoslava.

Per la sostituzione di biglietti logori

ROMA, 23. — Il ministro delle Finanze allo scopo di rifornire la Banca d'Italia delle scorte necessarie provvedere per il ritiro e la sostituzione dei suoi biglietti logori e quindi non più circolabili, ha autorizzata la fabbricazione di numero 500 mila biglietti da mille di tipo modificato della Banca stessa. Tale fabbricazione non significa alcun aumento di circolazione della carta bancaria.

Concessione di miniere di carbone fatte all'Italia in Polonia

VARSAVIA, 23 — Il Ministero della industria polacco ha firmato ieri un convenzione per una vasta concessione carbonifera a favore di un sindacato italiano. Tale concessione comprende la zona dei migliori giacimenti di carbone di proprietà demaniale dell'alta Slesia polacco. La zona può fornire un milione di tonnellate annue di carbon coke.

Un incendio a Roma nella centrale dei telegrafi

ROMA, 23. — Questa notte, verso le 3, nella centrale telegrafica di San Silvestro si è sviluppato un incendio in un locale prossimo alla sala degli apparati. I pompieri subito accorsi hanno circoscritto rapidamente le fiamme. Per rendersi conto dell'entità dell'incendio, si sono pure portati sul luogo il Ministro delle Poste on. Di Cesarò, il direttore generale della P. S. on. De Bono, il comandante del Corpo d'Armata generale Ravazza, il sottosegretario alle poste on. Caradonna, il prefetto comm. Zoccoletti, il R. Commissario comm. Cremonesi, il Questore, il Direttore generale dei telegrafi comm. Angelini e funzionari del Compartimento di Roma. Le comunicazioni telegrafiche sono assicurate, funzionando tutti gli apparati Hughes della centrale ai quali sono stati aggiunti gli apparati della Scuola telegrafica. Nelle prime ore della mattinata il servizio sarà completamente riattivato.

I ringraziamenti dell'on. Mussolini ad alcune navi italiane

ROMA, 23. — Il foglio d'ordine della R. Marina reca: «S. E. il pres. del Consiglio m'incarica di esprimere agli Stati maggiori ed agli equipaggi delle R. navi «Missori», «Climene», «Calipso», «18 Os.» e «Porto Empedocle» i suoi ringraziamenti perchè esse, ad onta di difficoltà idrografiche ed il mare spesso tempestoso, assolsero la recente missione in alto Adriatico, con l'intelligenza e lo zelo che h[anno] sempre distinto l'azione della Marina italiana. — Firmato: Tahon de Revel».

Italia e Francia

PARIGI, 23. — L'on. Siciliani si è recato oggi a far visita al Ministro del commercio, e nella sua qualità di sottosegretario per le belle arti, gli ha espresso il suo compiacimento per la presentazione del progetto di legge col quale si chiedono i fondi necessari per la partecipazione della Francia alla Mostra di Monza.

Le proposte turche per la pace in esame

LONDRA, 23. — Le tre commissioni di periti che avevano cominciato sin da ieri a studiare le controproposte turche, al progetto di trattato di Losanna, hanno continuato ieri al Ministero degli esteri l'esame delle clausole politiche, al Ministero del commercio quelle economiche e alla Tesoreria quello delle clausole finanziarie. La Presidenza della Commissione finanziaria è stata affidata ad un francese, quella della Commissione economica ad un italiano e quella della Commissione politica e giudiziaria ad un inglese.

Per rifondere all'America le spese di occupazione

PARIGI, 23. — Il Comitato delle spese di occupazione americana si è riunito nel pomeriggio al ministero degli affari esteri. I rappresentanti dei governi alleati hanno rimesso al sig. Wadswoorth una nota con la proposta che si sottopongono al Governo degli Stati Uniti, per dare soddisfazione alle domande da esso formulate. Dopo aver domandato le spiegazioni necessarie, il delegato americano ha deciso di inviare tale proposta, corredata dalle proprie osservazioni, al suo governo. La prossima riunione plenaria avrà luogo martedì alle ore 15.

CINEMA CECCHINI

Questa sera si proietterà il quarto episodio dal suggestivo titolo LE MASCHERE ROSSE, quarto programma del grandioso cineromanzo «Il Fabbro del Convento» tratto dal celebre romanzo di Ponson du Terrail. Continuato crescente successo.

CINEMA EDEN

Questa sera ricomparirà il sempre ben accetto popolare artista Campogalliani con la sua degna compagna Letizia Quaranta, nell'azione drammatica: LA SIGNORA DELLE MINIERE. Forte lavoro di avventure in quattro atti che per due ore tiene avvinta l'attenzione dello spettatore, divertendolo dal principio alla fine.

Accompagnamento d'orchestra.

CINEMA MODERNO

Questa sera verrà proiettata la meravigliosa film di arte italiana: TATIANA (la danzatrice polacca) interpretata in modo insuperabile dalle due grandi artiste Bianca Stagno Bellincione e Gemma Bellicioni.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Venerdì alle ore 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia;
2. Gilbert: Cinemastar, valtzer;
3. Keler-Bela: Ouverture Spagnola
4. Donizetti: La Favorita, fantasia;
5. Lehar: Conte di Lussemburgo, potpourri;
6. Ponchielli: Danza delle ore, Gioconda;
7. Mascagni: Ratcliff, preludio alto 3.o;
8. One step. Finale.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

SOCIETA' ANONIMA FRIULANA

per l'industria dei vimini

Successa alla premiata Fabbrica «C. Rho e C.» — Sede in Udine

Capitale Sociale Lire 88.000 versate

Riserva Lire 13,254.51

I Signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno di venerdì 30 marzo 1923, ore 15, nei locali della suddetta Società in Udine via Giovanni Micesio n. 33 a.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di 3 amministratori;
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Gli azionisti che intendono intervenire alla assemblea generale devono depositare le loro azioni 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede della Società.

Udine 9 marzo 1923.

Il Presidente
Avv. Pietro Coceani

Ieri ad Arco (Trentino) dopo penosa malattia nella giovine età di anni 20, fra le braccia dei suoi cari accorsi a raccogliere l'ultimo respiro e munita dei conforti religiosi, spegnevasi

Ines Menazzi

I genitori, i fratelli Lao e Jole, gli zii Enrico e Giovanna, i cugini ed i parenti tutti ne danno addoloratissimi l'annunzio.

La cara salma sarà trasportata a Udine e con altro avviso verrà indicato il giorno dei funerali.

Nelle prime ore di stamane dopo lunga e penosa malattia, volava al Cielo

BISUTTI NINETTA

d'anni 18

Straziati dal dolore, ne danno il triste annunzio i genitori, i fratelli, le sorelle, gli zii, le zie ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato 24 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa sita in via Cussignacco n. 27. La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 23 marzo 1923.

La Famiglia Ellero, con animo commosso, ringrazia sentitamente quanti parteciparono al suo dolore per la morte della indimenticabile

TERESA ELLERO

Tricesimo 22-3-1923.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo parole 20)

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI viaggiatore serio e pratico dell'articolo Formaggi bene introdotto presso la Clientela della provincia, da visitarsi regolarmente verso buona retribuzione. Scrivere Cassella 662 E. Unione Pubblicità, Udine.

IMPORTANTE Casa pellami Calzaturificio cerca Agente piazzista in ogni provincia Veneto. Esigesi assoluta pratica affari, serissime referenze. Scrivere 363, Unione Pubblicità Italiana, Verona.

CERCASI piazzista per città e circondario vendita chiodini da calzolaio di nuova primissima fabbrica triestina. Offerte con referenze 11210, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

FITTI

AFFITTASI persona seria, preferibilmente ufficiale, bella camera con salottino, Via Palladio n. 1, 3.o piano.

CERCASI alloggio 4-5 ambienti. Covre, Via Pescolle. Telefono 24.

SALUMERIA avviata, affitto minimo, vendesi causa partenza. Scrivere Via Giulia 98 Trieste.

CAMERA uso studio, posizione centrale, affittasi. Rivolgersi Alfredo Ricci, Fermo Posta.

CERCASI un appartamento cucina e due stanze città o dintorni, indicare prezzi, Felcher Umberto, Via di Mezzo n. 86, Udine.

COMMERCIALI

VENDESI d'occasione una bicicletta usata a due freni, ruota libera e munita di accessori per lire 320, visibile Via Teobaldo Ciconi, 2, Magazzini Leskovic.

30 CASSE per imballaggio metri 1×1×1 ottimo stato, vendonsi Udine, Via Palladio 25.

COPISTERIA Remington eseguisce diligentemente qualunque lavoro copiatura. Massima sollecitudine e segretezza. Prezzi modici. Via Palladio, 25. Udine.

SOCIO disponga capitale 50.000 investire 30 per cento interesse, importazione legnami. Offerte sino 1. aprile Cassetta 671 F. Unione Pubblicità, Udine.

PARRUCCHIERE per signora. Gabinetto da toletta. Lavatura della testa. Applicazioni tintura. Gina Fachini, Via Cussignacco 27, Udine.

CANE boxer germanico giovane, guardia per recinto chiuso, vendesi prezzo mite. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

Le cause dinanzi la Commissione per gli affitti

Continuano due volte alla settimana le cause dinanzi alla Commissione arbitrale per gli affitti, e già fino all'udienza del 18 corr. le conciliazioni concluse per le buone pratiche della Commissione furono 89, mentre si dovettero pronunciare 18 sole sentenze, motivate sopratutto per questione di equo affitto, no ndi sfratto. Si fecero anche sette accessi alle case in seguito a richiesta delle parti; i rinvii alla Commissione per i negozi o ad altra udienza, fuorno 26.

Il lavoro della commissione è notevole, giungendosi alla trattazione fino di quaranta cause per udienza. Malgrado ciò, si prevede che l'esame e la trattazione dei ricorsi si protrarrà fino al prossimo giugno. La commissione esamina con sano e accurato criterio ogni controversia, eseguendo anche dei sopraluoghi, riducendo affitti esagerati o gravando di giusti aumenti i casi in cui l'affitto corrisposto era realmente esiguo.

L'ultima udienza, tenutasi ieri, mercoledì ebbe questi esiti, presidente il Pretore avv. Giov. Battista Benedetti, il cav. dott. Virginio Doretti e il co. Carlo di Prampero; segretario il dott. Giuseppe Rispoli:

Campanotti Sante, inquilino e Antonio Modonuti, proroga al 30 giugno, elevando a lire 27 mensili l'affitto — Battistutti Francesco inquilino e Antonio Modonuti, proroga al 30 giugno 1924 elevando a lire 42 il fitto — Garbin Giuseppe, inquilino, e Perich Antonietta: accordo con proroga al giugno 1924 con elevazione di affitto a lire 90 dal luglio 1923 — Castiglione Domenico e Antonio Masotti, rinviato — Franzolini Ferdinando e Nobile Celeste, rinviato — Donadello Cerretello Attore e Giovanna Matossel non comparsi e perciò la Commissione assegna la causa a sentenza. Hike Otello attore e co. Odorico de Pace e Bernardino, proroga con affitto elevato a 150 lire — Secda Carlo inquilino ed Antonio Crainz, accordo con proroga ed affitto elevato a L. 125 mensili — Marcuzzi Giovanni e Aldo ed Edoardo Mangilli convenuti, accordo con proroga ed elevazione di affitto a lire 1300 annue.

Medaglia d'oro di benemerenza

fu assegnata dal Touring Club Italiano al rag. Luigi De Agostini, che rappresenta in Udine la fiorente e benemerita istituzione. Questa è la terza e quarta medaglia d'oro di benemerenza verso il tourismo, meritata dall'egregio uomo; del che gli facciamo le nostre più cordiali congratulazioni.

Avanguardie Giovanili Fasciste
Il Congresso del 25 marzo

La Federazione provinciale Friulana delle Avanguardie Giovanili Fasciste ci comunica che il Congresso del 25 marzo non è stato rimandato; esso avrà luogo in Udine alle ore 14, nella Sede di Via del Ginnasio, e verrà discusso il seguente ordine del giorno:

1. Verifica delle deleghe;
2. Relazioni del Segretario Politico e dei Capi Zona;
3. Dimissioni del Direttorio provinciale ed elezioni. (Data la vastità della provincia questa verrà divisa in zone ed ognuna avrà un rappresentante nel Direttorio Federale).
4. Varie;

***

Il Delegato Regionale delle Avanguardie Giovanili Fasciste signor Teodosio de Ferra, ha assicurato di intervenire ai lavori del Congresso.

Per disposizioni della Federazione Fascista non si farà alcuna sfilata di Camicie Nere Avanguardiste. Domenica 23 devono perciò trovarsi a Udine i soli delegati al Congresso.

Ce che si po fa?

Si possono «fare» molte cose: ma quella che ha «fatto» l'amico Tita Marzuttini, la possiamo dire fin d'ora una cosa bella, una cosa che piacerà. Egli, riconosciuto da tutti per la sua enciclopedica genialità, ne volle dare novella prova; osservatore del mondo quale si presenta, egli pensò di riprodurlo sulla scena e scrisse una briosa composizione in versi friulani e diede per titolo al suo componimento lirico: «Ce che si po fa», e lo rivestì di musica briosa, attenendosi al carattere locale; poichè il car. Tita è volta a volta meccanico, pittore, poeta, villottista sentimentale o allegro, autore di romanze patetiche e anche «vaudevillista». Il «Ce che si po fa», infatti, è stato da lui battezzato «vaudeville». L'azione si svolge in un paesello nostro, del Friuli, della Bassa; epoca attuale, cioè un'epoca tuttora agitata, turbolenta, in cui spesso le parole di alta idealità nascondono mire ed ambizioni individuali — quando non coprono addirittura odii, rancori e inconfessabili interessi personali.

Chi lesse il libretto, chi potè conoscerne la musica, ne dice un gran bene. Il pubblico potrà giudicarlo dopo Pasqua. Difatti il «vaudeville» sarà rappresentato al «Sociale» per cura della Filologica Friulana, sotto la direzione del maestro cav. Mario Macnagni l'orchestra, e sotto quella di Tita Marzuttini per quanto riguarda l'azione scenica.

Auguri, amico Tita, che, bianco per antico pelo, puoi dimostrare «Ce che si po fa» quando il genio non manca.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE PENALE
Due processi a porte chiuse

Enrico Batello di Gio. Batta di anni 33 di Bicinicco è imputato di tentata violenza in danno di una bambina di dodici anni. Il Batello è condannato a mesi 18 di reclusione, col condono di mesi 3. Dif. avv. Alatiere.

— Per la medesima imputazione in danno di una bambina tredicenne, è comparso dinanzi ai giudici Giuseppe Jop di anni 19 di Gemona. E' condannato a mesi sei col condono e l'applicazione della condizionale. Dif. avv. Bertacioli.

Le due udienze si sono svolte a porte chiuse.

Assolti

Leonardo Sabidussi di Leonardo di anni 23 e Cragnolini Ermenegildo fu Valentino di anni 36, entrambi di Gemona, sono imputati di aver deposto in qualità di testi, contrariamente al vero, dinanzi al Pretore di Gemona. Il tribunale li assolse per insufficienza di prove.

Beneficenza

Dante Alighieri. — In morte di Anna Sturm ved. Camavitto: Petz ing. Sergio, Arturo Milani 10 cadauno; dott. Giulio Ghirardi di Venezia 20; Di Antonio Marinatto: Luigi Sponghia 2.

Congregazione di carità. — In morte di Antonio Marinatto: Giov. Pelizzo, Giov. Nadali 5 cadauno — di Francesco Berletti: fam. Luigi Bozzo 15.

Ass. «Scuola e Famiglia». — In morte sig. Zacchi: dott. Ant. Goliuta 5 — del prof. Giov. Crichiutti: prof. Carlotta Parotti 5.

Rifugio «Bambin Gesù». — Teresa Borra 25. — Per un doloroso anniversario: Giuseppina Chiaruttini e figli 100; Augusto Bosero e consorte 100 — In morte della sig. Stefanutti di S. Vito al Tagl.: fam. Gropp'ero 30.

Orfani di guerra udinesi. — In morte di Tullio Piccoli: Burra Enrico fu Antonio, Giuseppe Zanini, Giuseppe Del Torre lire 5 cadauno — di Elena Romanelli Modotti: Burra Enrico fu Antonio 5 — del notaio Aroldo Antonelli di Moggio Udinese: Del Mestre Alceo, Leone Del Mestre 10 cadauno, Sabbini Luigi 5 — di Anna Sturm ved. Camavitto: Leone Del Mestre 5.